

## Allevatori in difficoltà, la protesta scende in strada



Il 14 luglio tanti **allevatori** hanno invaso le strade della Lombardia per **manifestare** contro il **gravissimo stato di crisi** in cui versa da tempo la zootecnia nazionale e per **protestare** contro la **gestione delle quote latte** e soprattutto contro le **multe** che ne hanno fatto seguito.

«L'obiettivo – spiega il presidente della**Copagri Lombardia** e dell'Apl Pianura Padana, Roberto Cavaliere – è sensibilizzare i cittadini, la Regione Lombardia e il Governo sull'importanza di arrivare rapidamente a una **soluzione condivisa** che

consenta di mettere fine a quasi trent'anni di incertezze ai danni dei produttori».

«Nei mesi scorsi – prosegue Cavaliere – abbiamo assistito a una durazione di riscossione operata dall'Agenzia delle entrate nei confronti degli allevatori, con pignoramenti dei conti correnti e conseguenti effetti devastanti sulla produttività e sulla continuità aziendale. Tali azioni si sono perpetrate nonostante i recenti pronunciamenti della Corte di Giustizia UE, che appena qualche mese fa aveva dichiarato nulle tutte le annate oggetto di prelievi supplementari».

## Cinque le richieste presentate alle istituzioni regionali e al Governo:

- l'annullamento di tutti i contributi previdenziali per un anno a tutti gli allevatori;
- l'annullamento del pagamento delle spese dei Consorzi di bonifica, con il conseguente indennizzo da parte pubblica agli enti, così da compensare i mancati introiti legati alle somme non percepite dagli allevatori;
- la ristrutturazione economico-finanziaria dell'indebitamento pregresso per le aziende zootecniche attraverso
  mutui trentennali a tasso fisso dell'1% con garanzie Ismea e il contestuale anticipo al 31 luglio 2022 del
  pagamento della Pac, comprese le risorse aggiuntive agli aiuti accoppiati, pari a circa 120 milioni di euro,
  stanziate per il pacchetto UE crisi Ucraina, più ulteriori risorse nazionali, da destinarsi anche alle aziende con
  multe quote latte:
- la convocazione urgente di un tavolo di crisi a Palazzo Chigi per definire e concordare delle proposte risolutive sulla questione quote latte che tengano conto dei pronunciamenti della Corte di giustizia UE e della evidente crisi in atto:
- il blocco immediato di tutte le riscossioni in atto operate da Agea e dall'Agenzia delle entrate, con il conseguente annullamento di tutti gli atti notificati da settembre 2021 a oggi.

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE